

messaggero 19-2-64

CRONACA DI LANCIANO

REDAZIONE, CORSO TRENTO E TRIESTE 88, TEL. 24241, 20248

L'ATTIVITA' E I PROGRAMMI DEL COMUNE

Sei scuole materne sono gestite dall'ECA. Duecento bimbi in colonia a Fossacesia

Lanciano, 18 febbraio. Dal presidente dell'ECA, ragioniere Elio Piccinini, riceviamo la seguente lettera in merito ad una nostra nota comparsa il 14 febbraio u.s.:

«Gentile Corrispondente, in relazione ai rilievi mossi nel Suo articolo apparso il 14 febbraio 1964, mi corre obbligo di precisarle quanto segue: l'ultima riunione del Comitato si è tenuta il giorno 31 dicembre 1963 e la prossima sarà tenuta prima della fine del mese per la revisione bimestrale dell'elenco degli ammessi alla maggiorazione sul trattamento assistenziale (caro pane) e altri argomenti inerenti l'assistenza. I fondi, come è noto, a disposizione dell'ECA sono stati notevolmente ridotti (vedasi abolizione fondo grano e fondo soccorso invernale); nonostante ciò l'assistenza è stata continuata ed addirittura con sussidi mensili per i casi più gravi.

Se vorrà compiacersi di recarsi negli uffici dell'ECA, sarò lieto di mettere a disposizione Sua quanto occorresse, per la verifica dell'entità, obiettività ed umanità, che hanno caratterizzato e caratterizzano l'attività del Comitato, il quale ha al suo attivo (unico nella provincia di Chieti) la gestione di ben sei scuole materne, scuole materne che non rientrano nei compiti istituzionali dell'ente e per le quali fino ad oggi non sono stati erogati i viveri dell'AAII.

Per quanto riguarda il programma estivo, è stata già assicurata dalle autorità competenti la disponibilità a favore dell'ECA dei locali dell'edificio scolastico centrale di Fossacesia ove, come negli anni scorsi, saranno ospitati duecento bambini. Anche la Colonia è solo vanto dell'ECA di Lanciano, non tenendo conto di quella del Capoluogo».

Prendiamo atto di quanto ci fa

conoscere il presidente rag. Piccinini, ed in merito a quanto dice sull'elenco degli ammessi alla maggiorazione assistenziale assicuriamo che saremo lieti al più presto di verificare «l'entità, la obiettività ed umanità» del Comitato nella sua attività assistenziale; ma dobbiamo rilevare che ci sono stati sottoposti punti che noi non avevamo trattato nella nostra nota. Difatti scrivemmo che il numero degli impiegati (quattro) è rilevante rispetto alle pratiche ed all'attività svolta dall'ECA, a nostro sommo avviso; per quanto riguarda le riunioni del Consiglio di Amministrazioni, un po' troppo a lungo, ci sembra che le date riportate dalla lettera del Presidente si commentino senza spiegazioni, sempre a nostro avviso. Altro rilievo che facemmo è in merito alle colonie estive per duecento bambini in due turni da cento, che ci sembra sia poco per un centro come Lanciano, come ci lascia stupiti che la colonia debba essere intitolata ad «Aride Breviglieri», che non ci sembra essere un filantropo frentano. Per i nuovi argomenti che il ragioniere Piccinini indirettamente ci suggerisce nella sua lettera, ci riproiettiamo di andare a fondo in seguito.

Il Sindaco di Lanciano aderisce alla corrente di base

Chieti, 18 febbraio

Il sindaco di Lanciano, professor F. Giancristofaro, ha due giorni orsono aderito alla corrente di «base» della sinistra democristiana della provincia di Chieti, abbandonando le precedenti posizioni di «fanfaniano».

Il prof. Giancristofaro ha motivato ed illustrato la sua adesione nel corso di una riunione a Lanciano degli esponenti frentani della corrente di «base».